



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 26 del 06/03/2003

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI ROMADIPARTIMENTO COORDINAMENTO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Decreto di autorizzazione per la realizzazione opera di risanamento del canale principale dell'acquedotto del Sele.

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E GLI AFFARI GENERALI

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Prot. n.522

VISTI gli artt.80, 81, 82 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977 n..616;

VISTO l'art. 14 della legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni in materia di conferenza di servizi;

VISTO l'art.2 della legge 24 dicembre 1993, n.537 in materia di semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi;

VISTO il D.P.R. 18 aprile 1994, n..383;

VISTO in particolare l'art.3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n.383;

VISTO l'art.52, comma 1, del D.Lgs n. 112 del 31 marzo 1998, con cui tra l'altro, vengono assegnati allo Stato i compiti relativi alla identificazione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale con riferimento ai valori naturali e ambientali, alla difesa del suolo ed alla articolazione territoriale delle reti infrastrutturali e delle opere di competenza statale..."

VISTA la legge 24 novembre 2000 n.340;

PREMESSO

- che l'opera in questione interessa le regioni Puglia, Campania e Basilicata, nonché n. 11 comuni: Bisaccia, Calitri, Rapone, Venosa, Montemilone, Palazzo San Gervasio, Spinazzola, Minervino Murge, Andria, Atella e Putignano;

- che con note nn.1716/2, 1717/2, 1718/2 e 1719/2 in data 20 marzo 1996, l'Acquedotto Pugliese S.p.A. (già Ente Autonomo Acquedotto Pugliese) ha inviato a questo Ministero l'istanza di accertamento della conformità urbanistica per i lavori di risanamento del Canale Principale dell'Acquedotto del Sele, lotti I, II, III e IV - alimentazioni alternative e varianti;

- che l'Acquedotto Pugliese S.p.A. (già Ente Autonomo Acquedotto Pugliese) in data 19 Aprile 2000, con note nn. 5360/2, 5361/2 e 5364/2 ha integrato la documentazione già trasmessa con le note sopraccitate;

- che questa Amministrazione, in data 3 agosto 2000 con nota n.405, ha convocato una conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modifiche e dell'art.3 del D.P.R. 18 aprile 1994 n.383, per il giorno 15 settembre 2000, invitando gli enti e le amministrazioni interessate;

CONSIDERATO

- che in data 15 settembre 2000 si è tenuta presso il Ministero la conferenza di servizi; in tale sede sono state acquisite agli atti tutte le determinazioni favorevoli e le valutazioni manifestate dai partecipanti, il cui verbale, con le relative espressioni di parere, viene allegato al presente decreto e ne forma parte integrante;

- che questo Ministero in data 25 settembre 2000 con nota n.825 ha trasmesso copia conforme del verbale della succitata conferenza a tutte le amministrazioni assenti e presenti alla riunione ai sensi della normativa vigente;

- che la Soprintendenza Archeologica per le province di Salerno, Avellino e Benevento in data 5 giugno 2000 con nota n.7531/10C ha rilasciato parere favorevole con condizioni;

- che il Comune di Palazzo San Gervasio con nota in data 28 giugno 2000 ha espresso il proprio parere favorevole;

- che la Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici della Puglia, in data 12 luglio 2000 con note nn.12083 e 12084, ha rilasciato parere favorevole;

- che la Comunità Montana "Alta Irpinia" con fax in data 14 settembre 2000 ha trasmesso il proprio parere favorevole;

- che la Soprintendenza per i Beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Salerno e Avellino, in data 14 settembre 2000 con nota n.22424 ha trasmesso il proprio parere favorevole;

- che il comune di Atella in data 13 ottobre 2000 con nota n.7556/00 ha trasmesso il proprio parere favorevole;

- che il comune di Putignano in data 26 ottobre 2000 con nota n. 18805 ha trasmesso il proprio parere favorevole;

- che la Soprintendenza archeologica della Basilicata in data 7 settembre 2000 con nota n.16379 ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, subordinando tale parere all'accettazione formale

delle stesse da parte dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. (già Ente Autonomo Acquedotto Pugliese);

- che la Soprintendenza Archeologica della Puglia in data 27.11.2000 con nota n.22895 ha espresso il proprio parere con prescrizioni;

- che l'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele in data 7 marzo 2001 con nota n.2158, ha ritenuto che l'intervento in questione non interessa territori facenti parte del bacino di propria competenza;

- che la Regione Puglia e la Regione Basilicata hanno espresso in sede di conferenza di servizi il proprio parere favorevole su apposito modulo allegato al verbale della citata conferenza;

- che i comuni di Andria e di Minervino Murge hanno espresso in sede á conferenza di servizi il proprio parere favorevole su apposito modulo allegato al, verbale della citata conferenza;

- che l'Acquedotto Pugliese S.p.A. (già Ente Autonomo Acquedotto Pugliese) in data 1 novembre 2001 con nota n.2012/DT/P ha dichiarato che le opere ricadenti nel territorio della Regione Campania non necessitano di autorizzazione ambientale trovando, nel caso specifico, applicazione l'art. 152 del T.U. 490/99;

- che in data 28 settembre 2001 la Direzione Generale del Coordinamento" Territoriale, ora Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli affari generali, ha trasmesso a tutti i soggetti interessati la nota n. 1457 con la quale ha comunicato l'adozione delle procedure previste dal comma 7 dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n.24 1, così come modificato dall'art.11, della legge 24 novembre 2000 n.340, in quanto talune, Amministrazioni ed Enti non avevano ratificato o trasmesso il proprio parere di competenza;

- che sono trascorsi i termini previsti dalla normativa richiamata;

- che la Regione Campania ha espresso parere favorevole all'intesa con deliberazione di Giunta Regionale n.270 in data 1 febbraio 2001;

- che l'Acquedotto Pugliese S.p.A. (già Ente Autonomo Acquedotto Pugliese) in, data 24 luglio 2002 con nota n. 1040/DT/P ha dichiarato che le opere ricadenti nel territorio della Regione Puglia non necessitano di autorizzazione ambientale non rientrando nella fattispecie di opere di cui agli allegati A e B della L.R. n. 11 del 12 aprile 2001;

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti della raggiunta intesa tra Stato e Regioni Campania, Basilicata e Puglia, secondo quanto previsto dall'art.81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n.616, così come modificato dal D.P.R. 18 Aprile 1994, n.616, così come modificato dal D.P.R. 18 Aprile 1994, n.383, ed in particolare dell'art.3) dello stesso D.P.R., si autorizza la realizzazione della opera di risanamento del Canale Principale dell'Acquedotto del Sele - alimentazioni alternative e varianti - riguardanti i seguenti lotti: I lotto (da progr. 15+690 a progr. 39+000), II lotto (da progr.39+145 ai, progr.55+031), III lotto (da progr.55+144 a progr.71+866), IV lotto (dal progr.76+204 a progr.105+268). Si richiama, nel contempo, l'osservanza delle prescrizioni e/o condizioni contenute nelle espressioni di parere citate nei precedenti "considerato", quelle specificate nei pareri resi in conferenza dai soggetti partecipanti e quelle pervenute dagli Enti non

partecipanti alla conferenza che, sulla, scorta degli elaborati progettuali e, unitamente al verbale della conferenza di servizi suddetta, si allegano e formano parte integrante del presente decreto.

ART. 2

Il presente decreto, conforme alla determinazione conclusiva della conferenza di servizi, secondo quanto stabilito dall'art.14-ter, della legge 241/90 come modificato dalla legge 24 novembre 2000, n. 340, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato, di competenza delle amministrazioni ed enti partecipanti o, comunque, invitati a partecipare alla conferenza sempre in relazione alla conformità urbanistica delle opere.

ART.3

E' fatto obbligo all'Acquedotto Pugliese S.p.A. (già Ente Autonomo Acquedotto Pugliese) la pubblicazione del presente provvedimento secondo la normativa vigente in materia. Di tale adempimento deve essere data comunicazione al Dipartimento per il Coordinamento dello Sviluppo del Territorio, per le politiche del Personale e gli Affari Generali.

31 luglio 2002

Il Capo del Dipartimento
Arch. Gaetano Fontana
